

**10 aprile 2022**  
**DELLE PALME (C)**  
**Giovanni 11,55-12,11**

### **1. I gesti inventati dall'amore**

Il vangelo racconta di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù, durante una cena fra amici.,  
Tra 4 giorni il vangelo racconterà di Gesù che, in un'altra cena, ripete quel gesto, prende fra le sue mani i piedi dei discepoli, come se avesse imparato da una donna i gesti per dire l'amore. Una donna e Dio si incontrano, e ciò accade nei gesti inventati dall'amore: parlano la stessa lingua. Un mondo scomposto, agitato ruota attorno a quell'evento: una gran folla, molti curiosi vogliono vedere il miracolato. E capi dei sacerdoti, farisei, delatori, guardie che hanno l'ordine di arrestarlo. Anche i discepoli - Giuda tra tutti - non hanno occhi per la tenerezza, per leggere i segreti del cuore. E' tutto un mondo che non capisce... Poi c'è la donna, un'amica e Gesù che difende questa scena straordinaria.

**Le mani** di Maria fanno carezze sui suoi piedi - la parte del corpo più vicina alla polvere delle strade - perché Dio è venuto con piedi d'uomo per conoscere e faticare i nostri stessi sentieri.

E il più duro sentiero è la morte. Abbraccia quei piedi per dire:

*'Dove andrai Tu, andrò anch'io; porrò i miei passi sulle orme dei tuoi passi!'*

**Il nardo** è come una dichiarazione, 300 grammi di amore. Una dismisura, molto più di ciò che serve a profumare una persona. Maria e Gesù si capiscono:

lei versa profumo, senza calcolare; lui verserà sangue senza riservare una sola goccia.

**I capelli** su quei piedi! Per una donna di allora sciogliere i capelli per un uomo era un gesto di una carica affettiva veemente, gesto dell'intimità, della appartenenza, dell'incontro.

Gesù è lo sposo, lui che va a morire ha bisogno di gesti intensi, di gratuità e di tenerezza.

Come ogni uomo, cerca **tenerezza, intensità e gratuità**, le cose che ci toccano in profondità...

*"E la casa si riempì di profumo"...* è il profumo della sposa del Cantico.

Quella casa è la nostra terra e noi, come Maria, a portare il buon profumo di Cristo.

Ma a che cosa serve una casa piena di profumo? Cosa ce ne facciamo?

***Che cosa cambia nella storia del mondo un vaso di profumo?***

La liturgia lo ricorda sulla soglia dei giorni assoluti: il profumo non è il pane, non è l'abito, non è necessario per vivere, è gioia, è un dono gratuito. È un di più, come il vino di Cana, è il *superfluo... necessario alla qualità della vita!* Il profumo è una dichiarazione d'amore.

Quel vaso di nardo **valeva dieci volte** i trenta denari che daranno a Giuda come prezzo di Gesù.

Perché questa spesa senza misura e senza necessità? Maria spende trecento denari come per dire:

*'qualcuno ti tradirà per trenta denari, ma io ti amerò dieci volte tanto!*

*Qualcuno ti venderà, ma io ti riscatterò per dieci volte!'*

Così il cuore di Gesù riceveva forza per camminare verso i giorni supremi.

È come se Maria dicesse: *"Hanno deciso la tua morte, ma io ti profumo con ciò che fa vivere, l'hai insegnato Tu che l'amore fa esistere. Tu ci hai riempito d'amore. Ci ami troppo, piccoli e peccatori come siamo, e io ti ricambio con questo troppo di profumo"*.

### **2. La lezione per noi**

L'uomo pratico che è in noi è tentato di vederlo solo come un gesto bello e sentimentale, se non fosse ben più di questo: un gesto rivelatore, una piccola grande storia che rivela Dio e l'uomo.

**Giuda**, simbolo della mentalità concreta, che vuole dare un prezzo ad ogni cosa, anche all'amore, che conosce il prezzo delle cose ma non il loro valore, critica la tenerezza: *"Questo profumo è denaro rubato ai poveri"*, ma Gesù non si lascia chiudere in questa alternativa: o tu o i poveri!

**Gesù** non mette una priorità contro l'altra. Dice a me, a noi: *non rinunciare ad un amore in nome di un altro amore*. "I poveri li avete sempre con voi". Sono io che ve li lascio in eredità, li avrete come parte di me, membra del mio corpo da ungere di profumo e di cura.

*Non guardare come Giuda il prezzo del nardo, guarda l'amore di Maria;  
non guardare come Giuda il mancato guadagno, gusta il profumo che riempie la casa;  
non guardare al costo dell'unguento, impara la generosità dell'amicizia".*